

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE D I CONSIGLIO COMUNALE

N. 73

DEL 26/10/2004

O G G E T T O:

MOZIONE A FAVORE DI UNA SOTTOSCRIZIONE PER SOSTENERE L'ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI ITALIANI (ANPI);

Oggi, 26/10/2004 alle ore 21,30 ed in prosiegua nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. BENDONI Adolfo nella sua qualità di Vice Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	A
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	P
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	P
9 SANTINI EMANUELE	A	20 VARRAUD GIAMPIERO	A
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	P
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 18 e assenti n. 3

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI - ACCIAI

Scrutatori i Signori: =====

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il Dr. Massimo DEL MONTE assistito da FANI- RIGHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI NO



**PARTITO DEI
COMUNISTI ITALIANI**

Prima versione

1

**Comune di Bibbiena
Gruppo Consiliare**

Il Capogruppo



Oggetto: *Mozione a favore di una sottoscrizione per sostenere l'attività dell'ANPI.*

Il Consiglio Comunale di Bibbiena

Vista

la proposta del governo ~~di tagliare~~ di tagliare i fondi statali destinati all'Associazione Nazionale Partigiani Italiani,

considerata

la volontà espressa dal governo un tentativo ~~vergognoso, arrogante~~ *non solidale* di voler cercare di cancellare non solo questa associazione, ma ciò che rappresenta, vale a dire la memoria storica della Resistenza italiana al nazifascismo e le radici della nostra Costituzione che affondano proprio nella lotta unitaria ~~che sconfisse la barbarie~~.

considerato altresì

che colpire l'ANPI vuol dire anche voler mettere a rischio le celebrazioni del 60° anniversario della liberazione

considerato infine

che colpire l'Anpi è un'offesa grave non solo alla generazione che fu coinvolta direttamente nelle lotte che portarono alla caduta del fascismo, ma a tutte le generazioni di italiani che hanno potuto crescere come cittadini di una repubblica democratica,

esprime

- *ferma condanna contro la proposta del governo di tagliare i fondi statali destinati all'ANPI,*
- *sincera e fraterna solidarietà ai compagni e agli amici dell'ANPI, fatti oggetto di questa vera e propria provocazione,*

impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

- *a intraprendere tutte le iniziative utili per far sì che il governo modifichi il suo orientamento mirante a screditare la storia, gli ideali e i valori della Resistenza e della liberazione dal nazifascismo,*
- *ad aderire alla sottoscrizione nazionale lanciata dall'ANPI, attraverso il suo Presidente Arrigo Boldrini, tesa a finanziare la sua attività,*
- *a lanciare e sostenere una campagna di tesseramento di massa all'ANPI, per rafforzare l'associazione e sostenere concretamente la sua attività,*

Invita

- *Il Sindaco e la Giunta a intraprendere, fin da ora, tutte le iniziative necessarie a preparare le celebrazioni solenni per il 60° anniversario della liberazione.*
- *In questa occasione chiediamo che il Comune si faccia promotore, presso la Provincia, Medaglia d'oro della Resistenza, della costituzione anche in Arezzo di una sezione dell'Istituto Storico della Resistenza*

Il Capogruppo

Maria Teresa Vigiani



COMUNE di BIBBIENA

Provincia di Arezzo

OGGETTO: Mozione a favore di una sottoscrizione per sostenere l'attività dell'ANPI

Il Consiglio Comunale di Bibbiena
VISTA

la proposta del Governo di ridurre del 55% il contributo all'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (che va ad aggiungersi alla riduzione del 10% del 2002);

RITENUTO

che ciò non rappresenti un atto condivisibile perché le radici della nostra Costituzione repubblicana si fondano sui valori della Resistenza di cui l'Anpi rappresenta la continuità e la memoria;

RITENUTO

di fondamentale importanza continuare a considerare la memoria della lotta di Liberazione dal Nazifascismo atto fondativi delle speranze di libertà e giustizia di ieri, di oggi e di domani;

ESPRIME

solidarietà all'ANPI che ha dato un forte contributo alla costituzione di uno Stato dove giustizia sociale, diritti e legalità, uguaglianza e partecipazione hanno trovato forte riconoscimento nella carta Costituzionale;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) ad intraprendere fin da ora, tutte le iniziative necessarie a preparare le celebrazioni per il 60° anniversario della Liberazione, affinché la memoria storica di quel tempo faccia sì che gli orrori delle leggi razziali, la discriminazione del diverso, l'intolleranza e l'oppressione – da qualunque parte provengano – non trovino più spazio nella nostra storia futura;

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/10/2004

PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MOZIONE A FAVORE DI UNA SOTTOSCRIZIONE PER SOSTENERE L'ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI ITALIANI (ANPI)

Presidente M.T. Vigiani: passiamo al quarto punto all'Odg. A questo riguardo passo la presidenza al Vice Presidente.

Vice Presidente A. Bondoni: quindi qui chiedo che venga illustrata dalla relatrice D.ssa Vigiani questa mozione.

M.T.Vigiani: dunque è una mozione a favore di una sottoscrizione per sostenere l'attività dell'Associazione Nazionale Partigiani Italiani, ANPI, che penso ognuno di voi avrà preso visione e a seguito dell'incontro dei Capigruppo che è stata fatta di recente, è venuta proprio la proposta dalla Sig.ra Brami (Checcacci Serena in Brami Gruppo Bibbiena per le Libertà) di trovare, cioè riteneva questo documento un po' troppo forte e quindi aveva chiesto se si poteva fare una, come dire, una riconsiderazione, un ripresentarla in termini un po' diversi, se pur nelle linee essenziali lasciarlo appunto nei contenuti, così è stato fatto e c'è stata una... Ora vi vado a leggere quale è stata la mozione modificata: (...)

Legge la seconda versione della mozione in oggetto

Questo è il documento sul quale si è trovato convergenza di 6 gruppi consiliari, quindi se... la parola alla Sig.ra Checcacci.

Checcacci (Bibbiena per le Libertà): volevo semplicemente chiarire che in un primo momento questo documento, presentato ad una prima riunione dei Capigruppo, era diverso, più pesante, più critico e quando fu fatta la proposta di un documento unitario io ho chiesto delle modifiche. Le modifiche sono state presentate stasera, il nostro gruppo non ritiene ancora di dividerle, per cui noi votiamo contrari a questo documento.

Norcini (Gruppo Maggioranza): nella riunione dei Capigruppo, cioè io parto da un presupposto: che documenti come questo, almeno io personalmente, acquisiscono maggior peso se tutti i rappresentanti dei cittadini di un comune lo votano. Quindi lo sforzo di modificare quell'Odg che aveva fatto la Consiglieria Vigiani, rendendo possibile la totalità dei consensi. Ora questo non è avvenuto e questo mi fa dire alcune cose che mi dispiace anche dire, perché poi dopo qualcuno mi dice che io sono un "fideista", vedi il Consigliere Bondoni, (...) una delle cose dei consigli passati (...) cioè noi viviamo in un momento in cui nel nostro paese succedono cose strane, un Ministro della nostra Repubblica che viene da Salò e non rimpiange Salò, rivendica la sua appartenenza a Salò, cioè il Trimaglia, dice a mezza Europa, forse qualcuno di più, l'epiteto di "culattoni" intendendolo col suo dettato di Salò. (...) Va bene, lascia perdere, per te è un complimento per me è una delle maggiori offese che si possono fare nel nostro paese e ti invito ad ascoltare anche alcuni professori di linguistica che hanno dato delle interpretazioni su questa parola. Io non guardo *Porta a Porta* però il mio figliolo la registra e queste sere mi disse: "guarda, guardati ora *Porta a Porta*" mi fece, ed io lo misi e vedo *Porta a Porta* con la famiglia Mussolini, i figli e la nipote di Mussolini, nel quale, giustamente si discuteva della famiglia Mussolini, benissimo, chi lo vieta? Mi domando, sempre per dire in che paese buffo viviamo. Mi domando: che idea si fa un ragazzo delle Medie sul Fascismo guardando quella trasmissione, avanti... Chi è che l'ha vista? Nessuno? Cioè lì si parlò solo del Mussolini, brav'uomo, buon padre di famiglia, grande donnaiolo, mi domando come possano collimare queste due cose, però dopo tutto questo, non si parlò un attimo dei grossi problemi che questa figura, quest'uomo portò nel nostro paese. Vedi quello che hai rammentato te, le leggi razziali e tutta un'altra serie di questioni che sono venute fuori in quel ventennio. Silenzio assoluto, nessuno si permette di dire a Tremaglia ed a Vespa, ragazzi datevi una calmata, non silenzio assoluto. Dopo un po', il Sig. Gasparri che io a ritenerlo un Ministro della nostra Repubblica ho qualche perplessità, mi dispiace, lo è, ma io dico il Sig. Gasparri (...) ha insultato il Presidente della Commissione Europea, ha insultato la vedova Dantona, ha insultato il Centro Sinistra e dalla parte del Governo, silenzio assoluto. Che nessuno gli abbia detto: "Oh tato, ma non sei mica a Salò! Tu sei nella Repubblica italiana!" Silenzio assoluto, ma queste vedete amici consiglieri, sono

esternazioni che ci si può passare sopra, si può discutere ma ci si può passare sopra, ma non sono più esternazioni di segni di leggi: la 2144 ha approvato in Commissione del Senato che equipara i combattenti di Salò ai combattenti della Resistenza. Li mette sullo stesso piano, identici, i combattenti di Salò ed i combattenti di Vallucchiole, di Partina, di Marzabotto, di S. Anna di Stazzema, cioè un Decreto legge che ha già avuto l'approvazione della Commissione Difesa del Senato, ha avuto il parere favorevole e a me questo sapete cosa mi fa pensare, siccome la Casa delle Libertà ai numeri fa passare tutto quello che dice, qualsiasi cosa, qualcuno si può alzare la mattina e dire qualsiasi cosa che passa perché avete i numeri, e non ve ne frega vi siete riproposti di rivoltare l'Italia come un calzino, voi la rivoltate l'Italia come un calzino, ma signori, questo fatto dei Combattenti di Salò equiparati a tutti gli altri combattenti della II° Guerra Mondiale, è una cosa scandalosa. E vorrei che qualcuno, non dico della Casa delle Libertà (C. d. L.) a Roma, ma qualcuno del paese che segue la C. d. L., io non ho, si alzasse e vi dicesse queste cose, signori, una volta tanto, dicesse che così non è il sistema. Quindi io, a questo punto, Presidente, ripropongo la "A", riproposizione dell'Odg originale. Dell'Odg, lo rileggi, io ripropongo quella mozione!

Presidente M.T. Vigiani: scusa allora quello che hai detto prima, non è...

Continua Norcini: perché allora voto da me e sono cosciente di quello che voto.

Presidente M.T. Vigiani: scusami ma prima hai detto che andava bene questa mozione, io la rileggo anche l'altra mozione...

Norcini fuori microfono: (...) ho detto che sono favorevole a che diventi un documento di tutti i cittadini di Bibbiena, se deve diventare un documento di una parte politica (...), voto quello che mi pare a me!

Presidente M.T. Vigiani: non è solo di una parte politica, mi pare... non mi pare, allora la parola...

Vice Presidente A. Bondoni: brevissimo, posso? Avevo chiesto la parola anche io, poi passo la parola alla Claudia Ciampelli. Ma io apprezzo Norcini...

Norcini fuori microfono, spiega meglio le proprie ragioni (...)

Vice Presidente A. Bondoni: allora posso? Io apprezzo l'idealismo e la carica emotiva che mette Norcini nei suoi interventi perché, secondo me, lo dico non con ironia, è un puro ed uno che ha delle idee politiche e che fa bene a portarle avanti; certamente sono idee politiche di una parte, di una... secondo me anche di una certa faziosità cui lui crede, ma che non sono sicuramente il Vangelo ed il bene assoluto non è nelle mani della Sinistra o della Resistenza. Volevo dire questo, detta questa premessa, stasera io al Telegiornale ho visto che c'è le celebrazioni a Trieste per l'anniversario del ritorno di Trieste all'Italia. Io invito l'amico Norcini e tutti i consiglieri comunali qui, "diessini" e di Centro Sinistra a volere inserire, ad esempio, nel documento che apprezzo se è unitario, anche una mozione a favore di questi avvenimenti, un ricordo ed un onore ai caduti delle Foibe titine (di Tito) che, fino a che non ha vinto il Centro Destra le elezioni sono rimaste coperte dall'oblio della storia e della politica italiana, per cui nessuno giustifica o legittima le stragi di Vallucchiole, di Stazzema, di Marzabotto che sono degli esempi di crimini inenarrabili ed intollerabili però, vorrei sentire dire da Norcini e dai suoi amici che la stessa cosa vale per Tito, per le formazioni partigiane che hanno ammazzato centinaia, migliaia di italiani, solo perché risiedevano in Istria ed erano italiani. Perché allora se le dittature sono da condannare, sono da condannare tutte, sia quelle naziste che è il periodo più buio del XX° secolo, ma anche le dittature comuniste che di morti ne hanno fatti altrettanti. Allora se tutti riusciamo a superare questa visione manichea della storia, per cui secondo la sinistra, certe dittature sono giustamente da condannare e certe altre sono da giustificare, possono venir fuori anche dei documenti comuni a nome di tutto il C.C. e ben vengano. Allora inseriamo, oltre che, nell'istituto storico della Resistenza anche un argomento a favore di quegli altri caduti che sono stati vittime di uguali totalitarismi e di uguali crimini efferati compiuti anche dal Comunismo. Se raggiungiamo un equilibrio anche in questo senso, credo che quello che dice Norcini, sia perfettamente condivisibile, se viene fuori un documento comune, ben venga, ma deve essere un documento equilibrato che non sia fazioso e che veda e rivisiti la storia; non è revisionismo storico, è una cosa giusta che deve essere, secondo me, rivista sotto la realtà obiettiva, storica e politica di quell'epoca, perché per troppo tempo certi tipi di crimini sono stati dimenticati.

come anche , ad esempio, ormai siamo entrati in un dibattito politico che è quello che poi mi diverte e mi consente di venire qui al C.C. e passare qualche ora in maniera incisiva e piacevole, quando si parla del Comune di Bibbiena e, non so se qui ci riferisce magari il Consigliere Zoccola che è il più anziano e di lungo corso, quando si va a Cuba e si dà i contributi a Cuba, si deve anche dire cosa succede a Cuba, perché altrimenti, veramente, si prende delle posizioni che sono unilaterali e praticamente si dice i miei sono i buoni ed i cattivi sono gli altri, no i cattivi sono a destra ed a sinistra, i crimini ci sono stati a destra ed a sinistra, poi certamente noi abbiamo vissuto il periodo del Fascismo e purtroppo c'è stata anche la Repubblica sociale (R.S.), ma, sotto una certa ottica, la R.S. erano dei giovani che forse, sbagliando nella scelta di campo, sono rimasti fedele ad un ideale che in quel momento li poteva essere anche un errore come poi si è dimostrato storicamente. Quindi io vorrei solo una maggiore equidistanza ed un maggior equilibrio da parte di tutti. Ti rispetto profondamente, credimi, non è per... che lo dico con ironia, però vorrei che tu facessi anche questo sforzo storico, legittimo di vedere la storia nel suo insieme no da una parte sola. La parola a Claudia Ciampelli.

Ciampelli (Alleanza Nazionale): dunque, mi dispiace sinceramente sentire che a questo punto ci si tira indietro di fronte ad un documento che sembrava trovare l'accordo un po' di tutti, insomma con i dovuti cambiamenti che erano stati richiesti in Conferenza dei Capigruppo, ai quali avevo fatto riferimento anche io, eravate presenti, quindi lo sapete. Mi dispiace soprattutto perché io avevo colto in questi cambiamenti la volontà di non voler strumentalizzare un argomento e per questo motivo, come ho già detto anche prima di incominciare il C.C., io mi trovavo d'accordo nell'approvare questo tipo di mozione. Anche perché io vorrei ricordare al Consigliere Norcini che, indipendentemente dagli episodi che poi si vedono in televisione in queste trasmissioni, lasciamo stare sono cose diverse, ecco io vorrei ricordare che il partito che io rappresento, in particolare il rappresentante in capo di questo partito ha voluto avere delle uscite, ha voluto dare comunque delle impronte importanti nel sottolineare il ruolo che ha Alleanza Nazionale (A. N.) nel riconoscimento di alcuni errori storici, ai quali, noi sappiamo a cosa ci riferiamo, ha condannato tutta una serie di atteggiamenti e di atti che purtroppo si sono verificati e per questo motivo ha dato vita ad un partito che oggi io rappresento in questo C.C. Però io voglio dire anche un'altra cosa, cioè io sono d'accordo, come ho detto prima e come ho detto in Conferenza dei Capigruppo, nell'approvare la mozione in questo testo che mi è stato presentato stasera, quindi nel testo revisionale, e chiederei però, visto che qui si parla anche di aiuti e di finanziamenti a questa associazione, chiederei, ovviamente, che vengano, al momento opportuno, presentati i relativi rendiconti per giustificare la spesa che verrà fatta in base a questi finanziamenti e poi, proprio in virtù della non strumentalizzazione, di questo desiderio di non strumentalizzare ciò che è accaduto e quindi ciò che questa associazione rappresenta, (che poi vorrei dire che non è nemmeno vero che tutti i partigiani si riconoscono in questa associazione, una parte si riconosce in questa e come tale chiede di essere a sua volta di essere riconosciuta dal C.C. ed appoggiata). Io vorrei, visto che c'è questa volontà, vorrei anche chiedere che contestualmente però si volesse fare, predisporre una lapide anche a memoria di tutti i soldati anglo americani che hanno perso la vita nel tentativo di liberare la nostra nazione dal Nazismo. Io non ho altro da dire. Dal Nazismo... Hanno perso la vita e che secondo me non sono morti di serie B, insomma, anche loro hanno dato la vita per un ideale ed è giusto che vengano riconosciuti. Grazie.

Vice Presidente A. Bondoni: ha chiesto la parola il Corezzi e poi il Consigliere Zoccola. Mi raccomando brevi.

Corezzi (Bibbiena per le Libertà): dunque a me, dico la verità, è sembrato estremista questo documento, e meno male che non ho letto tutto quell'altro perché se mi dite che era ancora più ferreo, sì, ma non del tutto, quindi mi rallegro di questo fatto. Nel mese di agosto il mensile "Casentino 2000", diretto da un ex Sindaco di Stia, lo dico perché a volte si pregia un po' di considerarsi "super partes" questo mensile, nel mese di agosto ha lanciato questa proposta che mi sembra abbinarsi bene con la mozione oggi in votazione, di un museo laboratorio della Resistenza per perpetuare la memoria della Resistenza in Casentino (C.) e scrive tutto quello che può contribuire a rendere sempre viva la memoria e la storia del nostro C. Dapprima vorrei fare una considerazione sulla storia del C., se vogliamo perpetuare una memoria, offrire un biglietto da visita al mondo intero del C., all'Italia più in piccolo, di storia ne abbiamo tanta, io, se dovessi parlare ad un forestiero del C., mi pregerei di potergli dire che c'è un Museo Etrusco in C., cioè i lavori e gli studi che vengono fatti adesso al Lago degli Idoli, il piccolo tentativo di fare una mostra nel Museo di Partina, se l'amministrazione, le amministrazioni del C. spingessero perché la storia del C. venisse presentata all'esterno come il passato dell'Etruria e del popolo etrusco, a me andrebbe benissimo; finanziamo un Museo Etrusco

in C.? A me va benissimo. Il Medioevo: vengono fatti oggi studi sul Vescovo degli Ubertini recuperato nella chiesetta di Certomondo, su Buonconte da Montefeltro, il C. della Battaglia di Campaldino, dei Guelfi dei Ghibellini, dei castelli, questo è un altro museo... un C. storico che vorrei presentare al mondo. Vogliamo fare un museo sul Medioevo in C.? Mi va benissimo! Però ecco, lanciare questa idea di una memoria casentinese che riguarda i fatti della II° Guerra Mondiale, allora, ecco a questo punto mi chiedo, ma quale memoria? Perché la memoria non si ferma al 25 aprile del 1945. Ed anche, attenzione, non è un discorso come si è voluto birbantemente fare di contrapposizione destra - sinistra, anche a sinistra è cominciata una profonda riflessione da parte di personaggi di spicco su ciò che è successo dopo il 25 aprile. Ed in particolare, Gian Paolo Panza, un giornalista di sinistra, il cui bestiario ha rappresentato per anni una delle più feroci critiche, prima alla Democrazia Cristiana, poi a Craxi, oggi a Berlusconi, quindi, diciamo le sue patenti di autenticità di sinistra (...) è successo di bello e di brutto e scrive Panza:

"Prete, borghesi facoltosi e soprattutto possidenti agricoli erano i nemici di classe insieme a chi aveva preso la tessera del Partito Fascista Repubblicano o anche quella del vecchio Partito Nazionale Fascista, nella testa di non pochi Partigiani comunisti erano gli avversari da uccidere o da terrorizzare, soltanto così non si sarebbero messi di mezzo quando fosse scoccata l'ora X, il momento della rivoluzione";

questo la Sinistra prima o poi lo dovrà dire e ci dovrà riflettere sul fatto che per una parte dei Partigiani rossi la lotta veniva fatta contro un totalitarismo, ma per portare poi ad un altro che era quello del Sig. Giuseppe Stalin ed io che sono contro il Nazifascismo e sono contentissimo di abitare in una democrazia che l'ha sepolto nel cimitero il Nazifascismo, sono contento anche di stare in una democrazia che ha sepolto il Comunismo reale nello stesso cimitero. Così ora il Sig. "Caporale baffino" ed il Sig. "Stalin baffone" potranno giocare a carte tranquillamente all'inferno perché questo va detto, non si può guardare con il paraocchi la storia e ritenere la memoria una sola.

Vice Presidente Bandoni: Consigliere Corezzi bisogna, ecco, contingentare i tempi!

Continua Corezzi: si termino rapidamente, diceva prima il Consigliere Norcini, cose strane avvengono nella nostra Repubblica, va bene, e nel mondo? Oggi c'è un nuovo tipo di totalitarismo che si afferma, il Fondamentalismo Islamico, non meno pericoloso del Nazismo e del Comunismo reale, e mentre cadono le Due Torri l'undici settembre 2001, mentre questa minaccia alla nostra cultura, ai nostri ideali, alla parità fra uomo e donna alla democrazia alle istituzioni viene messa a repentaglio da chi vuole una teocrazia da chi vuole un sistema politico e sociale che direi è ancora più arretrato di quello che poteva volere Stalin o Hitler, ecco, mentre sono questi i problemi ed abbiamo a risolverli una Sinistra che si divide tra la pusillanimità e la staticità, si va a cercare quello che successe nel '45 per far venire i lucciconi agli occhi di Armando Cossutta. Io sono contrario e sono contento di dare un voto contrario a questo documento ed a quell'altro.

Vice Presidente Bandoni: la parola al Consigliere Zoccola.

Zoccola (Gruppo Maggioranza): innanzitutto devo una risposta al Consigliere Bandoni il quale mi ha chiesto... qui si fa di ogni erba un fascio, si fa una grande confusione talvolta e nella sua introduzione mi ha chiesto cosa è successo a Cuba. Ma l'ultima notizia che io ho per quanto riguarda Cuba è che in un comizio alla fine dello stesso Fidelcastro è caduto e si è rotto un ginocchio, ecco io posso raccontare quindi al Cons. Bandoni questo per quanto mi risulta oggi come oggi essere accaduto in questi ultimi periodi a Cuba. Ma la questione mi sembra che era di tutt'altro genere, cioè l'Odg che è stato presentato era un Odg che riguardava il finanziamento all'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, documento che era stato presentato dalla Presidente del C.C., in una certa forma, si è ritenuto opportuno ridiscuterlo in seno alla Conferenza dei Capigruppo e ne è uscito fuori un nuovo documento. Questo documento è stato presentato, mi sembra che non accolga da parte del gruppo di Forza Italia consensi e quindi approvazione, mi è sembrato invece da parte del gruppo di Alleanza Nazionale esserci una certa disponibilità e Svolta per il Casentino anche, evidentemente. Detto questo, non capisco come mai si sia entrati in una discussione che mi ha ricordato...

Vice Presidente Bandoni: è il tuo Capogruppo!

Continua Zoccola: che mi ha ricordato, direi successivamente, tra l'altro, un Consigliere che non siede più tra di noi in questi banchi, non c'è, c'era nella passata amministrazione, era il Consigliere Rossi, che quando prendeva la parola, affrontava tutte le questioni del mondo. E questo mi è sembrato che è avvenuto questa

sera ed in parte negli interventi del Cons. Bandoni ed in larga parte nell'intervento del Cons. Corezz. Detto questo comunque voglio dire anche io alcune cose per quanto riguarda quelle che sono state ultimamente le posizioni della Sinistra, in modo particolare per quanto riguarda le stragi, che sono state perpetrate in tutta Italia ed in tutto il mondo e devo ricordare al Cons. Corezzi che da parte della Sinistra italiana negli ultimi anni è stato dato ampio riconoscimento alle stragi perpetrate nelle Foibe. Non è che la Sinistra non ha riconosciuto ciò che di brutto è avvenuto in quel triste periodo, purtroppo, pur considerando il periodo e quello va tenuto presente e considerato. Quindi ci sentiamo perfettamente in regola e non abbiamo nessuna remora a riconoscere quello che di sbagliato è stato commesso in quel periodo da appartenenti a partiti della Sinistra o del fronte democratico. Ma per quanto riguarda la questione sollevata dal Cons. Norcini, ripresa poi dal Cons. Bandoni, io credo che vi sia una discriminante che non possiamo non tener presente, quando andiamo a considerare i giovani che hanno lottato a favore della Repubblica di Salò, quindi per l'instaurazione in Italia e nel mondo di una dittatura Fasci-Nazista, quindi con la vittoria della II° Guerra Mondiale non da parte degli Alleati e delle forze democratiche ma da parte di Hitler con tutte le conseguenze che vi lascio immaginare. Anche per quanto riguarda l'Italia, l'Italia si è pure alleato, nel caso triste che la vittoria di queste forze antidemocratiche fosse avvenuta. E confrontare quindi quei morti con quei giovani che senza armamenti o con pochi armamenti, subendo la fame, subendo il freddo, la paura, c'è anche un libro che tratta di questa questione in modo molto diffuso, sono andati nelle nostre montagne, nelle montagne d'Italia a combattere ed a morire affinché il nostro paese si liberasse di una dittatura e contribuisse con la loro lotta a sconfiggere il disegno di Hitler e del Nazifascismo a livello nazionale. Perché non dobbiamo e non possiamo dimenticarci cosa sono stati e il Fascismo ed il Nazismo, non possiamo dimenticarlo, tenendo conto tra l'altro che la nostra Costituzione fa espresso riferimento alla lotta antifascista in quanto recita, se non vado errato, che la nostra è una Costituzione repubblicana ed antifascista nata dalla lotta di Resistenza. Non possiamo non tenere conto di questo. Le questioni purtroppo sono tante e tutte non posso affrontarle, quindi ne affronterò alcune altre e chiuderò. Rispondo alla Cons. Ciampelli che è uscita, mi sembra che ha sollevato lei questo problema, se non vado errato, quando ha parlato di monumenti per quanto riguarda i soldati americani morti per consentire all'Italia di essere un paese democratico e libero. Nessuna obiezione a riguardo e tra l'altro nel nostro paese molti sono i monumenti, i cimiteri che ricordano questi militari degli U.S.A. e non soltanto degli U.S.A. perché ci sono inglesi, ci sono francesi, polacchi e a riguardo, devo comunque rendere noto a questo C.C., se ce ne fosse bisogno, che la II° Guerra Mondiale contro il Nazifascismo è stata vinta sì con il grande contributo degli U.S.A. e delle forze, cosiddette Alleate occidentali, ma è stata vinta questa guerra in modo particolare e non ho alcuna remora a dirlo in questa assise, con il contributo notevolissimo ed importantissimo dell'Armata Rossa, non si può disconoscere l'importanza che ha avuto l'Armata Rossa combattendo contro le forze Nazifasciste in un fronte largo 7.000 Km ed impegnando il 75% di tutte le forze naziste e fasciste che si erano portate nell'Unione Sovietica per sconfiggere quel paese e poi passare agli altri. Ripeto 7.000 Km di fronte, il 75% di tutto il potenziale umano e di armamento dei Nazisti, dei Fascisti e dei loro alleati rumeni, croati, ungheresi e quanti ne abbiamo.

Vice Presidente Bandoni: bisogna stringere!

Continua Zoccola: sì, sto stringendo. Tenendo conto tra l'altro anche che nella II° Guerra Mondiale, però vero che sono morti circa trecento o quattrocento mila soldati americani, è vero, ma è anche vero che sono morti ventiquattro milioni di cittadini chiamati in Russia, non sovietici in questo caso, perché non erano soltanto della Russia, ventiquattro milioni ripeto, ventiquattro milioni. E vengo all'ultima questione, sollevata dal Cons. Corezzi: ha parlato di quanto verificatosi dopo il 25 aprile del '45, è vero vi è stato un periodo, consideriamolo pure triste, ma un periodo in cui si sono risolti problemi che venivano da molto lontano; si è tenuto conto da parte di alcuni personaggi, forse errando, di reati, di soprusi, di delitti perpetrati dai Fascisti nel ventennio e di conseguenza c'è stata una reazione che ha portato in tutto il nostro paese alla uccisione, è una brutta parola, è un gesto che avrei preferito non fosse avvenuto, di circa venticinquemila ex fascisti. Cito soltanto un dato: in Francia, dove la lotta di resistenza aveva ed ha avuto, rispetto a quella italiana, una rilevanza molto molto meno importante, alla fine della guerra sono stati uccisi cinquanta mila Fascisti francesi, la metà meno di quello che è avvenuto in Italia.

Vice Presidente Bandoni: chiede la parola qualcun altro o si può porre...? Brevemente mi raccomando, la parola all'Assessore Piantini. Si può aggiornare poi la seduta ad un'altra... No.

Assessore Piantini: seguendo attentamente il discorso del collega Zoccola, che ho apprezzato, se non ci fosse stato questo richiamo finale all'Armata Rossa, perché citare l'Armata Rossa in un discorso così importante, collega, ci porta sul piano... scusami, ci porta sul piano che noi abbiamo contestato...

Zoccola replica fuori microfono.

Riprende Piantini: no, scusate mi fate parlare? No volevo dire dobbiamo evitare il rischio di cadere in un errore che abbiamo contestato alla Minoranza e che io contesto: cioè che da un documento che si limita o dovrebbe limitarsi a parlare dell'ANPI, limitarsi a quello, abbiamo rimproverato alla Minoranza di... ma io lo condivido il parere, tanto è che sfiderò i colleghi della Minoranza a presentare un documento su Stalin, sui Gulag, sulle foibe e quant'altro e lo voto, d'accordo? Però, ecco è qualche cosa che questa sera c'entra "quanto il due di briscola" si dice alla Casella, così come il discorso dell'Armata Rossa.

Zoccola risponde sempre fuori microfono.

Vice Presidente Bendoni: il dibattito politico, scusate, l'ha aperto Norcini, facendo una panoramica sul Governo attuale e storico e noi abbiamo risposto alle argomentazioni di Norcini e di qui si è sviluppato il dibattito, quindi se siamo corretti rimaniamo nell'alveo della delibera, ma rimaniamoci tutti!

Assessore Piantini: allora, è l'invito, infatti, io, scusa, il tentativo, Presidente, il mio tentativo era quello di riportare il ragionamento a ciò che l'ANPI rappresenta, a ciò che ha rappresentato ed al ruolo che ha giocato nel periodo della guerra di liberazione per ricondurre l'Italia ad una democrazia. Detto questo, ma sempre per rimanere in argomento, così come io sono dell'avviso che sia necessaria una volontà di pacificazione, sembrerà strano che lo dica io che dalla Resistenza, indirettamente, sono stato coinvolto e che dal Fascismo ho subito, forse più di qualche altro che è qui, però questa esigenza della pacificazione che nel discorso che ha fatto la collega di Partina, la Cons. di A.N. che dovrebbe essere la più lontana dai concetti che nel documento che il Presidente del C.C. ha presentato, francamente mi crea, questo atteggiamento della collega di A.N., meraviglia e forse sgomento, cioè sgomento per una generazione, come la mia, che è abituata a porre un taglio netto fra chi sta di qua e chi sta di là. Malgrado questo però, questa esigenza del superamento di certi fatti che hanno creato uno steccato profondo e che dovrebbe, soprattutto nei giovani, attraverso una storicizzazione di quello che è successo però, e non a senso unico, perché qualche volta ho l'impressione che la storia nel periodo soprattutto della guerra e del dopoguerra e della Liberazione sia stata vissuta e posta in maniera abbastanza egemonica, cioè io sono convinto, per esempio, che la Liberazione è stata ottenuta grazie al concorso dei Comunisti di allora, del P.C. di allora tanto per essere chiaro, dei Socialisti, dei Liberali, degli Azionisti; ho l'impressione... gli Azionisti, alcuni Monarchici, perché altri Monarchici, caro Ascanio Zoccola, erano schierati con il Fascismo, quindi li ho taciuti volutamente perché su questo argomento sono informato non tanto quanto sull'Armata Rossa, evidentemente, perché se si andasse su questo piano, mi verrebbe da pensare all'accordo Stalin - Hitler, che non voglio citare perché è al di fuori degli argomenti di questa sera. Allora, per ritornare all'argomento, questo sgomento che io provo, ma credetemi lo provo davvero stasera a fronte di un atteggiamento che quanto meno appare costruttivo, perché che un Cons. di A.N. che dovrebbe essere la conseguenza, anche se nel revisionismo, abbiamo visto i massimi rappresentanti di A.N., su certi aspetti, hanno riconosciuto certi limiti; ecco, però dall'altra parte apprezzo questo atteggiamento a non volere rimanere in quell'ambito di separazione, cioè a costruire per l'Italia, pur nella diversità dei ruoli che i giovani della Repubblica di Salò hanno avuto rispetto ai giovani che hanno operato dalle altre parti, anche se, guardate cosa arrivo a dirvi, per i giovani ubriacati dal potere di allora, quindi circuiti diciamo così dal potere costituito, probabilmente mancavano di quella riflessione che una persona matura poteva avere e si sono alleati e schierati per la Repubblica di Salò. Quindi la comprensione per loro e questo auspicio che lo spirito della collega, io non so come voterai, però quello che hai anticipato... no, ecco, quello che hai anticipato credo che debba mettere noi della Sinistra che, almeno fino ad ora, stiamo dall'altra parte in un atteggiamento di rispetto e d'invito proprio al superamento di questi steccati che ancor oggi, almeno nella terminologia, cerchiamo di riaffermare. Quello che colgo questa sera di positivo, anche nel discorso che ha fatto il Capogruppo dei D.S. Norcini, su quello che... ora Nassini aveva dato la parola a me di parlare, poi vorrà aggiungere qualche cosa, però questo apprezzamento debbo farlo ufficialmente auspicando, appunto che nasca da questo nuovo modo di essere e quindi di andare al superamento dei vecchi rancori, dei vecchi fossati, dei vecchi steccati, nasca un qualche cosa che ci faccia progredire in avanti nel senso della libertà, nel senso del rispetto dei diversi, nel senso di condanna di quello che il Fascismo italiano

ha rappresentato, ma non solo il Fascismo italiano anche quello spagnolo, quello francese, quello degli anni '50 dovuto ai colonnelli greci, a Pinochet in Cile, ai totalitarismi di destra, diciamo così, dell'America latina, cioè che ci sia questa affermazione di volontà espressa comunque contro tutti coloro che nel tempo hanno voluto limitare quelli che sono i principi fondamentali di rispetto dell'individuo.

Vice Presidente Bandoni: la parola un attimo al Consigliere Nassini.

Nassini (Gruppo Maggioranza): (...) nella riunione dei Capigruppo che a fronte della contestazione nel merito del primo documento presentato, Gianfranco diceva se non c'è accordo di tutti io questa volta, noi dobbiamo rivoltare il documento originale; però la riunione dei capigruppo si sviluppò in profondità e fu invitata la Teresa Figiani a preparare un altro documento con certe caratteristiche e quindi si paventò una disponibilità a trovare una sintesi. Questo lavoro Teresa l'ha fatto, questa sera, parlando con la Claudia Ciampelli, con la Bartolini e con gli altri non c'è stata unanimità, però c'è stato uno sforzo di adesione al nuovo documento, quindi credo che questo sia un fatto positivo per quanto riguarda la Forza che rappresento, dichiaro che voteremo il documento e lo sforzo che ha fatto Vigiani per trovare l'allargamento al documento stesso.

Vice Presidente Bandoni: scusate, ha chiesto la parola il Sindaco Ferri...

(...)

Norcini (Gruppo Maggioranza): brevemente per dire che credo che io non sia andato... io parlavo dell'ANPI e parlavo di una situazione nel nostro paese attualmente che si sta creando e che mi dà fastidio e basta. Per quanto riguarda poi l'incavolatura finale quando ho detto quelle cose l'ho dette, scusate un po' il momento di nervoso, perché credevo che lo sforzo che aveva fatto la Teresa andasse nella direzione di creare unanimità e quando ho visto che mi crollava questa idea mi sono un po' incavolato, anche io ero d'accordo inizialmente e lo sono ancora con il secondo documento, ora non vorrei che aveste frainteso quello che ho detto inizialmente.

Vice Presidente Bandoni: la parola all'Assessore Polverini con la stessa preghiera di sinteticità.

Assessore Polverini: sarò brevissimo; mi rifaccio all'intervento del Cons. Nassini, Capogruppo, che ha ripercorso perfettamente quelli che sono stati i momenti di incontro dei gruppi consiliari, quindi mi associo anche io e quindi condivido con il gruppo di Rifondazione Comunista di votare il documento che il Cons. Teresa Figiani ha predisposto come atto finale.

Vice Presidente Bandoni: la parola brevissima alla Cons. Ciampelli.

Ciampelli (Gruppo A.N.): io volevo solo dire al Cons. Piantini, anzi all'Assessore Piantini, che secondo me lui non ci deve trovare questo sgomento, perché forse io ho un vantaggio rispetto a lei ed altre persone che, per la loro età, hanno vissuto questi momenti, cioè io credo vista la mia età di poter guardare anche a questi eventi che si sono verificati nella storia con un pochino di distacco, e quindi credo che sia possibile per me vedere e riconoscere quelli che sono gli errori e quelli che non lo sono; quindi, questo non deve fare... è per questo che io appunto ho preso questa decisione e come dicevo prima io sono d'accordo con il secondo documento, cioè quello lì revisionato e poi voglio dire, ripeto, che il mio partito, cioè il partito che io rappresento in questo C.C. ha detto chiaramente quali erano le intenzioni, quale era il punto di vista nei confronti di questi avvenimenti, perciò non deve suscitare scalpore la mia posizione.

Vice Presidente Bandoni: la parola alla Cons. Bartolini Elisa.

Bartolini (Gruppo Svolta per il Casentino): volevo dire questo, noi ci siamo posti di fronte a questa mozione in maniera del tutto tranquilla come secondo me doveva essere perché sennò, io è da poco che sono dentro a questo C.C., però mi sembra che si faccia un gran chiacchierare di politica... si butta tutto in politica, secondo me si sta perdendo un sacco di tempo utile anche perché si deve discutere di tanti altri punti e che poi dopo è già quasi mezzanotte, poi non siamo lucidi nel fare certi ragionamenti e tutto qua. Quindi, secondo me, io inviterei tutti ad essere un attimino più concreti, cioè queste cose, da una parte fanno anche piacere sentire queste reminiscenze storiche... sì, però, voglio dire, è tutto un battibecco, e questo e quell'altro... cioè che in effetti, a volte viene da porsi una domanda: cioè ma se va avanti così per cinque

anni, è dura! Perché siamo concreti, facciamo le cose come devono esser fatte... ed un attimino vediamo... cioè non si può buttare tutto in politica, secondo me deve prevalere l'intelligenza delle persone e vedere senza queste reminescenze dell'antico, quello che è stato, i comunisti mangiatori di bamb... cioè voglio dire, basta, finiamola una volta per tutte; di conseguenza, la mozione quella che aveva fatto l'altra volta la Teresa a me poteva andare bene anche così, però è stato detto che erano stati assunti dei toni un po' troppo forti, lei li ha rivisti, è stata bravissima, quindi la mozione per quanto riguarda me personalmente e Svolta per il Casentino va benissimo e più, volevo fare questa seconda cosa, se un attimino, volevo proporre di stare un attimino più stretti, perché anche te tu dici: "io mi sfogo" (Bendoni) però tu ti sfoghi sempre ed insomma da qui in avanti se tutti si mettono a sfogarsi... no, a te a quasi tutti, cioè ci si sfoga però ci sono delle cose importantissime da discutere, 18 punti, voglio sapere ci si fa cosa, le 3 di domattina?

Vice Presidente Bendoni: ringrazio la Cons. Bartolini Elisa, la parola al Sindaco per chiudere.

Sindaco: sì, ormai è stato detto tutto, soltanto due cose: quello che è stato detto è importante perché naturalmente questo documento si sapeva che non avrebbe trovato l'unanimità di tutti, purtroppo c'è queste divisioni che sono prettamente legate anche alle posizioni politiche ed altro, quindi normalmente non si riesce a comporre un percorso. Io penso invece che quello che è stato elaborato sia una conclusione degna che dà anche un riferimento importante ed il punto che Ciampelli ha presentato io penso che sia da prendere in considerazione proprio nel 60° della Liberazione dell'Italia perché proprio in quel momento potrebbe essere anche inaugurata una targa a ricordo di quelli che hanno combattuto, anche se non erano italiani, per una democrazia che nasceva, una democrazia che ha visto molto sangue da tutte e due le parti, da tutte le parti, non soltanto due, forse ce ne erano tante altre, e che quindi ha coinvolto cittadini anche fuori dall'Italia; quindi su quello io ritengo che sia opportuno predisporre proprio per quella occasione in cui noi avremo le manifestazioni del 25 aprile che sono ormai quelle ufficiali che ogni anno vengono riportate in tutto il comune, di individuare uno spazio dove poter allocare una targa a ricordo di quelli che hanno perso la vita, pur venendo da fuori, per il nostro paese e per la nostra nuova democrazia.

Vice Presidente Bendoni: quindi io a questo punto direi chiuso il dibattito e di porre in votazione la mozione predisposta dalla Dott. ssa Figiani, allora nella nuova versione concordata nella riunione dei Capigruppo. Chi vota a favore alzi la mano. Chi vota contrario, astenuti? Nessuno. Quindi la mozione è approvata.

- 2) a farsi promotori presso la Provincia (Medaglia d'Oro della Resistenza) della costituzione, anche in Arezzo, d'una sezione dell'Istituto Storico della Resistenza;
- 3) d'inviare questo documento alla Presidenza del Consiglio e alle Istituzioni provinciali e regionali;
- 4) d'aderire alla sottoscrizione nazionale lanciata dall'Anpi per consentirle di finanziare la propria attività;
- 5) di operare affinché sia resa attiva la partecipazione al 60° anniversario della Liberazione.

Enunciato l'argomento iscritto al n. 4 all'O.d.g.: "Mozione a favore di una sottoscrizione per sostenere l'attività dell'Associazione Nazionale Partigiani Italiani A.N.P.I.";

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. n. 10 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

APPROVA

Con voti favorevoli n. 14 (Maggioranza più Bartolini e Ciampelli), voti contrari n. 4 (Bendoni, Checcacci, Corezzi e Vitellozzi) su n. 18 consiglieri presenti e votanti (Maggioranza n. 12 e Minoranze n. 6).

Si dà inoltre atto che la seduta odierna indetta per le ore 21,00 ha avuto effettivo inizio alle ore 21,30 ed è terminata alle ore 01,20.

OGGETTO: MOZIONE A FAVORE DI UNA SOTTOSCRIZIONE PER SOSTENERE L'ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI ITALIANI (ANPI);

Letto e sottoscritto.

IL VICEPRESIDENTE
A. BENDONI

Arag



IL SEGRETARIO
M. DEL MONTE

[Signature]

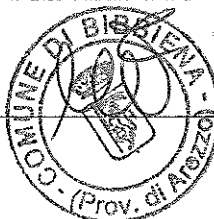
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il **20 NOV. 2004** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. **3231** Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' **20 NOV. 2004**

IL MESSO
M. Letizia Fani



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

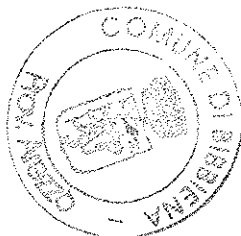
Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal **20 NOV. 2004** al **05-12-2004** e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' **6 DIC. 2004**

N. **3231**

Reg. Pubbl.

IL MESSO
Letizia Fani



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Raffaele Pancari)

[Signature]

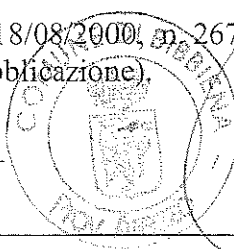
ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

1 DIC. 2004

Li' **1 DIC. 2004**



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
IL VICE SEGRETARIO GEN.LE
(Dr. Del Monte Massimo)

[Signature]